

Colonscopia

Che cos'è?

Rappresenta un esame diagnostico che consente al medico di vedere all'interno del colon. Con un tubo flessibile dotato di una telecamera sulla punta si risale l'ano sino al cieco.

Il tempo medio di un'esecuzione dura 45 minuti e può in alcuni casi provocare dolore, specialmente in caso di intestino lungo, tortuoso o per aderenze causate da precedenti interventi chirurgici addominali.

Durante l'indagine Le verranno somministrati farmaci sedativi-analgesci-antispastici per aiutare a sopportare meglio la procedura, pertanto il paziente deve calcolare di impiegare circa 3 ore tra eventuale attesa, esecuzione dell'esame e ristabilimento delle migliori condizioni.

E' necessario comunicare eventuali allergie a farmaci o assunzione di anticoagulanti o antiaggreganti.

I tempi potrebbero aumentare in caso di procedura operativa (rimozione di polipi o altro) per cui potrebbe essere necessario rimanere in osservazione per un tempo più prolungato.

In considerazione della somministrazione di sedativi che riducono lo stato di sorveglianza, è consigliabile essere accompagnati da un familiare.

Perché viene fatta?

La colonscopia viene in genere eseguita per dolore addominale, alterazione dell'abitudine di alvo (diarrea o stitichezza) di recente insorgenza; ovvero per accertare le cause di sanguinamento e di anemie.

Talvolta il medico può ritenere necessario eseguire piccoli prelievi della mucosa intestinale per accertare meglio l'esame. Il prelievo è assolutamente senza dolore.

E' bene ricordare che pur nelle mani esperte la colonscopia non dia la assoluta certezza diagnostica, in quanto le alterazioni possono sfuggire all'esaminatore in una percentuale non inferiore al 6% dei casi.

Le alternative diagnostiche come il clisma opaco o più recentemente la colonscopia virtuale presentano altre limitazioni le quali potranno essere spiegate dal medico operatore in caso di Vostre specifiche domande.

E' sicura?

Rare ed imprevedibili complicanze possono verificarsi con una percentuale di perforazione 1/1000, sanguinamento 3/1000, morte 1-3/10000.

Esistono anche altre complicanze non direttamente correlabili all'endoscopia, tra cui quelle cardio-respiratorie (4 casi su 1000) e quelle legate alla sedo analgesia (1 caso su 1000).

Consigli per la preparazione all'esame

Una adeguata preparazione è indispensabile per un esame accurato.

E' importante attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite a parte per la pulizia intestinale, in quanto una mancata pulizia sarà motivo di ripetizione dell'esame.

OCCORRE PORTARE CON SE' TUTTI I REFERTI DI PRECEDENTI ESAMI DI QUALUNQUE GENERE COMPRESI I DOCUMENTI RELATIVI ALLE CONDIZIONI GENERALI DI SALUTE.